



L'ORATORIO SANTA MARIA DI CARAVAGGIO PRESENTA:



**Tratto liberamente dal recital "Se Fosse davvero Natale"
di Fabio Baggio e Daniela Cologgi**

SCALETTA

Scena 1 - Il racconto di Stella

Scena 2 - Ai giorni nostri

Scena 3 - Acquisti di Natale

Scena 4 - I panettoni di Gianni Rapa

Scena 5 - Non c'è posto per voi

Scena 6 - Alla messa di Natale

Scena 7 - L'aiuto di Stella

Scena 8 - Se fosse davvero Natale

SCENA 1 – IL RACCONTO DI STELLA

Parte sottofondo 0 avviso inizio spettacolo e parte sottofondo 1 - Buio

Entrano in scena i bambini del coro dall'ingresso tabernacolo terminata la canzone escono sempre dalla stessa parte.

Sfuma poco sottofondo 1 - Luci fioche + occhio di bue su Stella

Entra in scena stella con il buio e si mette al centro del palco. Mentre si accendono le luci entrano Maria e Giuseppe dall'ingresso organo. Camminano fino all'angolo con le balaustre e si siedono. Una volta accese le luci Stella inizia il racconto

Stella: Dormi, Maria, mentre la notte scende sulla piccola città di Betlemme. Il viaggio è stato lungo e duro. Lasciare tutto non è stato facile. Dormi, Maria, la speranza di una umanità cresce in te. Nel mentre voi provate a riflettere sulla domanda: E se...Maria e Giuseppe vivessero ai giorni nostri

*Alzare volume sottofondo 1 e sfuma con l'ingresso del coro - Buio
parte canzone 2 – Luci + luci coro + occhio di bue su coro + luci tabernacolo*

Maria e Giuseppe rimangono in scena. Stella esce con il buio da ingresso altare.

Parte sottofondo 3– Buio

SCENA 2 – AI GIORNI NOSTRI

Entrano da ingresso altare con il buio: Alba, Rogna, Irina e Gioia. In scena, un mucchio di scatoloni, buste della spazzatura, un bidone dell'immondizia. Quando si accendono le luci la scena inizia.

Sfuma sottofondo 3 – Luci (tipo da lampioni)

Maria: *(Alza lentamente la testa. Ancora non si rende conto di dove si trova) Ma ... Giuseppe, Giuseppe! (Lui si scuote appena) Ma come mai ... (si guarda intorno) Ci siamo addormentati qui in mezzo alla strada ... (Si alza e pulisce la veste. Si guarda ancora intorno) Dobbiamo sbrigarci, Giuseppe ... ci sarà pure un posto per dormire qui a Betlemme! (Raccoglie le sue cose.*

Irina e Rogna: Shhhhhhhhh!

Maria: *(Maria si guarda di nuovo intorno) Giuseppe! (Scuotendolo) Svegliati, Giuseppe! (Giuseppe si sveglia di scatto).*

Irina: *(Sbucando improvvisamente da dietro un mucchio di sacchi d'immondizia) E basta! Fai silenzio o no? Qui c'è gente che dorme!*

Maria e Giuseppe si portano sul palco passando per ingresso centrale

Maria: *(Stupita)* Mi scusi, è che noi cercavamo un posto per dormire ...

Irina: Ah sì? Fate domanda al Comune, allora! Questa coperta è mia e guai a chi me la tocca! Scìò!
Via!

Maria: Coperta?!

Rogna: *(uscendo dal suo nascondiglio)* e sta un po' zitta Irina! *(A Maria)* scusatela ragazzi è una tipa un po' nervosa ma v'assicuro che è tutto fumo e niente arrosto. Permettete? *(togliendosi il cappello)* Rogna... mi chiamano tutti così. Il mio vero nome nemmeno me lo ricordo.

Maria: Piacere di conoscerla, signora ... Rogna.

Rogna: Questa praticamente è casa mia... e questi sono i miei amici: Irina, che avete già conosciuto...

Irina: *(Togliendosi il berretto di testa)*

Alba: *(Sbucando fuori dal mucchio con una vocina delicata)* Oh! *(Fa un buffo inchino)* Enchanté ... Sono Alba Benvenuti nella nostra umile dimora ... *(Invitandoli)* Prego, prego, accomodatevi...

Rogna: *(Sottovoce, a Giuseppe e Maria)* è una tipetta molto educata. Noi la chiamiamo la contessa. *(rivolto ad Alba)* con permesso, Contessa...

Alba: *(Con un altro inchino)* Prego, prego! Rogna gli hai già presentato Gioia ... *(Chiama)* dai su esci fuori?

Gioia: *(Anche lei sbucando fuori dal suo nascondiglio, svegliandosi di soprassalto)* Che è? Polizia? Non ho fatto niente, non ho fatto niente! Non mi mettete le mani addosso! Vi prego vi prego vi prego!

Alba: *(Educatamente)* Ssh, piano, sveglierai il vicinato ...

Gioia: Weeeeeeee!!! Vicinato!

Alba: stai calma: questi sono amici! Li vedi? due giovani una bella Coppietta

Gioia: *(Cambiando tono di colpo e con un grosso sorriso. Va a stringere loro la mano)* Piacere! Tanto tanto piacere! Stranieri, eh? L'ho visto subito dai vestiti. *(Guarda Maria)* E tu sei incinta. *(Accosta l'orecchio alla pancia di Maria)* C'è qualcuno? Sì, sì, c'è qualcuno.

Giuseppe: Lei è Maria, figlia di Gioacchino, e io sono Giuseppe, della famiglia di David. Siamo qui a Betlemme per il censimento. Anche voi?

Silenzio. I barboni rimangono per un po' perplessi.

Irina: *(Affacciandosi dal suo nascondiglio)* Dove?!

Alba assume un'espressione altamente pensierosa, portandosi il dito alla fronte

Gioia: Betlemme? Noo, avete sbagliato treno!

Alba: Ma chi ve l'ha venduto il biglietto? V'hanno fregato, ve lo dico io!

Irina: *(Alzandosi)* Ho capito: stanotte non si chiude occhio. *(A Giuseppe e Maria)* Dite un po', voi due: vi siete resi conto di dove siete finiti?

Gioia: V'hanno fregato!

gli altri barboni ridono

Maria: Ma non capisco... Giuseppe, che succede?

Giuseppe la guarda interrogativo

Irina: Ma sì, non c'è bisogno di vergognarsi! È sempre la solita storia. Tutti partono con il sogno dei paesi ricchi. E poi ci ritroviamo qui: una città d'immondizia, di rifiuti. Cibo, vestiti, giocattoli... in fondo qua c'è tutto, proprio tutto! Qui c'è l'essenza della vita!

Gioia: *(Ironico)* più che altro qui c'è odore di discarica!

Irina: Al mio paese se la sognano quest'abbondanza! E anche al vostro, credo. Sono i ricchi rifiuti della società del benessere ... come noi. Eccoci qua: Rogna ha perso il lavoro quando non era più tanto giovane, e poi non l'ha più ritrovato; Alba è rimasta sola e senza casa, e non ha più nessuno che si prenda cura di lei. Gioia è un po' ... tocca, e alle persone sane di mente - "sane" *(tutti fanno un gesto ironico come per dire "sai quanto ...")* - non piace vivere accanto ai "diversi". Io sono straniera... e clandestina, come voi se non sbaglio. Ero venuta qui a cercare tranquillità e lavoro ... e ho trovato razzismo, disprezzo e ... tanta bella immondizia.

Alba: Tanta tanta immondizia ...

Rogna: *(Ironico)* e dai Irina, altrimenti gli ospiti si spaventano! Per fortuna è Natale tutti sono più buoni e generosi persino con noi.

Maria: Natale? Cos'è?

Alba: *(Con entusiasmo fanciullesco)* Natale ... è una festa!

Maria: Sì, ma la festa di chi?

Gioia: Eh, beh, Natale è ... *(Come se fosse una cosa molto ovvia)* Natale, no?

Rogna: Eh già, come velo spiego, così di punto in bianco... cioè si festeggia una nascita antica e si comprano tante cose... per farla breve.

Gioia: proverò io a spiegarlo... Io ho questa filastrocca che mi ha dato mamma da piccola: *(tira fuori la filastrocca dalla tasca e la legge)* C'è clima già di festa, si sente anche nell'aria:

la notte di Natale è cosa molto seria.

Tutti nei negozi a caccia di regali.

Le strade giù del centro si riempiono di luci,
la gente c'ha più voglia di scambiarsi baci.

S'allungano per tutti le liste della spesa,
a ognuno il suo regalo, a volte non sai cosa.

Decine di pacchetti, chincaglie di valore:
la fiera del consumo e della vanità.

Al pranzo di Natale menù da faraone
e tutto ciò che avanza si butta nel bidone;
pensare che nel mondo a tanti manca il pane

Ma Natale non è solo luci e macchie di colore,
Natale è una vesta che porta vero amore.
Dal povero al più ricco Natale dona pace,
e nel cuore provar gioia ognuno dev'esser capace.

A Natale ricordati anche tu,
del povero, del mendicante,
che a mangiar non riesce più.

Regalali del tempo e un pezzo del tuo pane,
solo in quel momento capirai il vero senso del Natale.

Gioia: Avete capito, adesso? Questo è Natale! È chiaro, no? *(Perdendosi)* Chiaro chiaro chiaro ...

Maria: Una festa per comprare e per vendere? Una fiera!

Rogna: Sì, beh, no, *(cercando di essere più forbito)* però sì, certo, sarebbe una cosa più articolata, più complicata, nella misura in cui...

Gioia: *(Con entusiasmo)* A Natale buttano un sacco di roba ancora buona! Guarda questo panettone: è solo un po' morsicato da una parte ... ne volete un po'?

Giuseppe: *(Rifiutando gentilmente)* No ... grazie ... Piuttosto ... Non vorremmo disturbare, ma avremmo urgentemente bisogno di un posto per dormire. Qualcuno di voi ci può aiutare a cercare un albergo, una locanda?

Irina: L'albergo? Oh ma avete i soldi per pagare?

Giuseppe: Beh, non siamo gente ricca ... *(tira fuori alcune monete della sua epoca)* ma penso di sì.

tutti si avvicinano a guardare le monete

Tutti: *(con fare stupito)* ohhh...

Alba: Che razza di soldi sarebbero? Io non li ho mai visti!

Gioia: *(Con stupore infantile)* Oh, che belli!

Alba: *(Ne prende in bocca uno e lo morde)* Ahi!

Rogna: *(ad Alba)* Che dite contessa: sono validi? *(alla coppia)* Beh, vabbè vediamo, se si può fare qualcosa all'ufficio del cambio. Magari domani: a quest'ora sono chiusi.

Maria: E il nostro albergo? Diteci almeno in che direzione andare.

Rogna: Ma scherziamo? Siete ospiti! Vi accompagniamo io e Irina! Modestamente conosciamo il settore...

Gli altri annuiscono sorridenti

Rogna: *(invitando Giuseppe e Maria)* Beh, allora andiamo. Per di qua, così passiamo davanti al centro commerciale. Oggi è la Vigilia di Natale, è aperto fino a tardi. Tanto per vedere qualcosa di allegro.

Maria: *(Salutando tutti gli altri)* Arrivederci, amici. Pace ...

Gioia: Ciao, ciao, ciao!

Alba: *(Agitando un fazzoletto con gesto elegante)* Au revoir!

Irina: Dai forza incamminiamoci!!! *(passa da vanti a tutti e fa segno di seguirlo)*

I 4 escono di scena da ingresso altare. Le luci si abbassano fino a un breve buio, durante il quale vanno via anche gli altri da ingresso altare.

Parte sottofondo 4 – Buio -

SCENA 3 – ACQUISTI DI NATALE

Sfuma sottofondo e parte canzone 5 "It's the most wonderful time"- Luci

Parte sottofondo 6 – Buio

Dall'ingresso altare entrano commesso e direttore (si posizionano al centro) e la security – guard (vicino all'ambone)

Sfuma sottofondo 6 - Luci da interno + occhio di bue al centro sul bianco + luci tabernacolo

Direttore: Venghino signori, venghino! Venghino nel nostro fantastico, strabiliante e conveniente Centro Commerciale! Venite numerosi! *(In un crescendo)* Comprate, comprate, comprate, comprate!

Commesso: *(Effetto Campanello 7)* Mamma, vuoi fare felice la tua bambina? Non comprare una bambola qualunque: compra Barbie Influenza! Barbie Influenza tossisce, ha la febbre e le cola il naso. In più, l'optional Barbie Pronto Soccorso, con un braccio rotto e una gamba ingessata. Per la tua bambina, Barbie Influenza e Barbie Pronto Soccorso: corri al reparto giocattoli!

Entrano in scena le 2 amiche da ingresso sagrestia, arrivate al centro sui gradini dicono:

Amica 1: Sono disperata: non so cosa regalarti a Natale. Dammi un consiglio.

Amica 2: Vuoi farmi davvero felice? Regalami la nuovissima piastra per i capelli Motion 5

Amica 1: Che idea, cara! Corro subito in negozio a comprarla!

Amica 2: liscia e fa anche dei ricci perfetti, è bellissima!!!

Salgono sul palco da ingresso centrale e escono da tabernacolo. Nel frattempo, Maria e Giuseppe, insieme a Rogna e Irina, entrano da ingresso tabernacolo e guardando la zona del Centro Commerciale, come se tra di loro ci fosse una vetrina.

Direttore: Venghino signori, venghino! Venghino nel nostro fantastico, strabiliante e conveniente Centro Commerciale!

Commesso: Fantasia, divertimento ... tutto quello che voi desiderate ... qui da noi ... lo troverete!

Tutti: Buon Natale!

Direttore: Auguri! La novità di quest'anno. Jingle Tree: l'albero di Natale che canta, balla e dice poesie. *(L'albero si anima e comincia a ballare cantando Jingle Bells)*

Commesso: (*Effetto Campanello 8*) È Natale, è tempo di regali. Al reparto profumeria troverete le offerte da non perdere. Sali da bagno, creme, profumi: tutto a prezzi imbattibili. A Natale non fare il puzzone: regalati almeno un sapone!

Maria: Rogna, Irina, ma dove siamo? C'è una gran confusione qui! Sembrano tutti matti!

Rogna: Ah, cara mia! Questo è un posto per spendere. Qui si vende e si compra!

Giuseppe: Un mercato! Ma è un mercato che non ho mai visto prima ... E si vendono cose assai strane ...

Irina: Puoi dirlo forte! Qui c'è di tutto! A Natale poi si scatenano tutti con questi regali!

Commesso: (*Effetto Campanello 9*) Mamma, il tuo bambino si sente solo? Triste? Piange? Compragli Jack, il pupazzo interattivo che parla quando vuole lui, mangia quando vuole lui, dorme quando vuole lui. Jack, l'ultima novità, il pupazzo interattivo, al reparto giocattoli.

Maria: Io non ho ancora capito cosa si festeggia.

Rogna: In pratica, (*pensante*) come posso spiegarti, si festeggia il compleanno di un bambino famoso nato più di duemila anni fa...

Maria: Addirittura? Dev'essere stato un bambino molto ricco ...

Irina: Ricco? (*Ride*) Ma cosa dici! Per niente! E ora che ci penso, i genitori si chiamavano proprio come voi.

Commesso: (*Effetto Campanello 10*) Mamma, vuoi fare felice la tua bambina? Compra Birbie, la cugina di Barbie. Birbie ha le scarpe firmate, la borsa firmata e il telefonino di marca; sa masticare la gomma e dire: "Mamma, mi hai rotto" e "Mamma, mi compri il motorino?" Birbie la cugina di Barbie, in offerta lancio al reparto giocattoli! Affrettati!

Security-guard: (*Avvicinandosi ai 4*) Beh, che fate voi qua?

Rogna: Niente, niente! Guardavamo!

Security-guard: Cercate rognia per caso?

Giuseppe: (*Ingenuamente, indicando il barbone*) No, grazie, l'abbiamo già trovato.

Security-guard: Ah, sì, eh? Fate gli spiritosi? Via! Aria! Non è posto per voi pezzenti, qui!

Maria: Scusi, signore, noi non facciamo niente di male... stiamo solo guardando...

Security-guard: Sta' zitta, tu!

Giuseppe: (*Indignato*) Signore, io non le permetto di offendere la mia sposa ...

Per tutta risposta la guardia alza il manganello, con taccia strafottente, su Giuseppe.

Security-guard: Che cos'è che dicevi, ragazzo?

Irina: andiamocene che qui si mette male!

Security-guard: *(Allontanandosi)* Bravi.

Rogna: *(Appena la guardia si è girata)* Sto infame!

Security-guard: *(Si gira di scatto)* Che hai detto?

Rogna: Chi, io? No, niente ... dicevo ... che fame! Che fame che ho! Andiamoci a prendere una bella pizza, *(La guardia se ne va)*.

i 4 escono di scena.

Direttore: Venghino signori, venghino!

Tutti: Buon Natale a tutti!

Parte sottofondo 11 - Buio

Sul finire della musica i personaggi del Centro Commerciale escono di scena, tutti da ingresso altare

SCENA 4 – IL PANETTONE DI GIANNI RAPA

Sfuma sottofondo 11– Luci + + luci tabernacolo

In scena ci sono già il regista, la valletta e la moglie. Gianni Rapa insieme al truccatore entra in scena dall'ingresso altare dicendo:

Rapa: *(Al cellulare)* Non facciamo scherzi! T'ho detto di no, t'ho detto di no! Ma è mai possibile che basta che io manchi per un giorno, che lì deve succedere il disastro? *(Pausa)* Tu non devi pensare, io non ti pago per pensare. Tu devi fare solo quello che dico io. *(Breve pausa)* No ... Non me ne importa un accidente ... Certo! Allora sai che dico? Sai che ti dico? Sei licenziato! Va bene? *(Chiudendo il cellulare)* Sono circondato da teste di rapa.

Truccatore: Oh, ma la prego, signor Rapa, la prego ... così mi rovina il trucco. Sono o non sono la sua "look maker?" C'ho messo un'ora e mezza per togliere quelle brutte rughette di espressione che la facevano tanto arrabbiato! Avevo fatto miracoli! Così mi ritorna con l'occhio cadente ... Poi mi fa tristezza!

Rapa: E che ci posso fare se sono circondato da incompetenti! *(Urlando)* Questa barba, qua! Mi prude! Mi dà fastidio!

Truccatore: Uh, che brontolone! Pazienza, deve avere pazienza! Non vorrà mica fare Babbo Natale senza barba!

Valletta: Su, signor Rapa, fra un po' la potrà togliere!

Moglie: Ma stai zitto! Sei conciato come un pagliaccio.

Rapa: Uè, ma che ne sai, tu? Questa è pubblicità! È l'anima del commercio! Ma che ne sai tu: io pago ... tu spendi!

Arrivano Maria e Giuseppe, Irina e Rogna da ingresso tabernacolo. Rimangono sempre in disparte sulla scena

Maria: Che sta succedendo qui?

Rogna: Girano una pubblicità.

Giuseppe: E che cos'è?

Rogna: Oh, ma voi ci siete o ci fate? Sembra che viviate in un mondo di altri tempi! Come posso dirvelo? La pubblicità è una cosa che serve a far comprare di più, a spender i soldi

Irina: Quello, per esempio, è un imprenditore famoso, Gianni Rapa. È su tutti i giornali. Io leggo tutti i giornali. Li raccolgo dalla spazzatura.

Maria: Che uomo curioso ... Ma perché è vestito così?

Irina: Perché è vestito da Babbo Natale!

Giuseppe: Babbo Natale?

Rogna: E come te lo spiego chi è ... è un personaggio leggendario. Fa parte della tradizione! È un po' il simbolo della festa.

Maria: Ah ... *(Interdetta)* Ma non si festeggiava un bambino appena nato? Questo Babbo mi sembra piuttosto anziano.

Rogna: Eh, beh, sì, Hai ragione ... oh mi sta venendo mal di testa però con tutte queste spiegazioni! Allora, diciamo così: Babbo Natale porta i regali ai bambini: va bene?

Giuseppe e Maria lo guardano stralunati

Regista: Siamo pronti: *(battendo il ciak)* Il panettone Ghiottone, prima!

Si abbassano le luci e occhio di bue su Gianni Rapa – spegnere luci tabernacolo

La Valletta ha in mano un panettone

Parte jingle 12 panettone ghiottone

Rapa: *(Con tono bonario)* A Natale siamo tutti più buoni ... È per questo che ho creato con tanto amore il mio panettone ripieno di crema al pistacchio o di cioccolato bianco. Provateli. Piacciono tanto anche a me ... *(una delle Vallette gli porge una fetta di panettone e lui lo mangia. Fa "Mmhh" e insieme a lui le Vallette)* Se piacciono a me ... e chi sono io?

Valletta: Babbo Natale!

Rapa: E chi è Babbo Natale?

Valletta: Il re del Natale!

Parte Balletto 13 "Merry Christmas everyone" – Luci colorate al termine - Luci come inizio scena

Regista: Buona la prima! *(Breve pausa. Tutti si mostrano soddisfatti)* Però la rifacciamo ...

Tutti: *(Con delusione)* Ah...

Moglie: Uh, che noia, ma che noia!

Truccatore: Aspetti, signor Rapa, una ritoccatina al sopracciglio ... Poi c'è una palpebra che mi crea un fastidioso effetto ombra ... *(comincia a truccarlo).*

Rapa: Ma basta, non ce la faccio più.

Truccatore: Ma lo sa che è proprio un gran rompi scatole lei? Se vuole il meglio, deve avere pazienza!

Rapa: Certo che voglio il meglio. Io pago: pretendo!

Moglie: Ma stai zitto! Pensa a me che devo stare qui a guardare te che fai il pagliaccio alla tivù.

Maria si appoggia con forza a Giuseppe

Giuseppe: Signora Rogna, signora Irina, penso che dovremmo andare. Maria non sta molto bene. Dobbiamo assolutamente trovare l'albergo.

Rogna: Sì, andiamo va!

Regista: *(Armeggiando con il ciak)* il panettone Ghiottone, seconda!

Mentre, con il sottofondo della canzone appena eseguita, i personaggi della pubblicità ripropongono il loro spot senza audio Giuseppe, Maria, Irina e Rogna escono di scena da ingresso tabernacolo.

Parte jingle 13. 2 panettone ghiottone

Parte sottofondo 14 (=13) – Buio

FINE PRIMO TEMPO

SCENA 5 – NON C'È POSTO PER VOI

Parte sottofondo 15 e sfuma ad inizio la scena – Luci + occhio di bue al centro su albergatore 1

In scena ci sono già gli albergatori. Albergatore 2 davanti al tabernacolo, albergatore 1 al centro palco, albergatore 3 davanti ad ingresso altare. Entra il cliente da ingresso organo

Cliente: Buonasera signor albergatore! Io ed il io fedele amico argo staremmo cercando un rifugio per stanotte, è rimasto qualche posto?

Albergatore 1: certamente! Abbiamo ancora molte stanze e saremmo felici di accogliervi! Il cane abbaia molto?

Cliente: no no non abbaia, è molto educa *Effetto cane che abbaia 16* eddai argo finiscila o ci cacciano

Albergatore 1: ah.... va beh beh, vada pure! La stanza è sua!

Cliente: grazie mille!

Mentre il cliente e l'albergatore 1 escono da ingresso altare, entrano Maria, Giuseppe, Irina e Rogna da organo e si portano all'ingresso centrale per parlare con il primo albergatore.

Maria: Manca molto?

Giuseppe: Tutto bene, Maria?

Maria: *(Affaticata)* Non proprio ...

Rogna: Certo che vi siete sposati giovani voi due! Maria è ancora una ragazza! *(Indicando la prima porta)* Ah, ecco l'albergo! Il padrone lo conosco. Sicuramente ci dà una mano. *(Bussa alla prima porta)* C'è qualcuno? Dica!

Albergatore 1: *(restando ancora fuori)* Chi è?

Irina: Amici!

Albergatore 1: Amici di chi?

Rogna: *(Un po' tentennante)* Amici tuoi, no? Siamo Rogna e Irina!

Albergatore 1: Rogna?! *(entra in scena)* Ah, eccoti, qua. Era ora! Ne è passato di tempo! *(squadrandolo Irina)* ah ci sei anche tu?!

Rogna: *(A Giuseppe e Maria)* Cosa vi avevo detto? Mi conoscono tutti qua

Albergatore 1: Ti stavo aspettando. Non dovevi restituirmi dei soldi, tu? Sei venuta a saldare il tuo debito spero!

Rogna: *(Si batte sulla tempia, ricordandosi del debito)* Ah, sì, come no ... Sì, però io veramente sarei qui per un'altra faccenda ...

Albergatore 1: No, perché ... tu lo sai che con me c'è poco da scherzare ...

Rogna: *(imbarazzato)* Eh beh, sì certo ... appunto, ti volevo avvisare che stasera ti porto i soldi. Tranquillo. Ti puoi fidare ... "amico".

Albergatore 1: vedi di ricordartelo. Rogna. Io sono un uomo d'onore!

Rogna: Tranquillo ti dico! Parola "d'onore".

Albergatore 1: Volevi qualcos'altro, Rogna?

Rogna: No, no, solo un breve saluto tra "amici". A più tardi, allora.

Albergatore 1: ti aspetto!

Rogna: *(Confidenziale)* Niente questo albergo è uno schifo. Mi sono affacciato e ho visto un gruppo di pidocchi che facevano un girotondo sul tappeto. Forza, più avanti ce n'è un altro. La padrona è una signora tanto fine. Quello sicuramente è adatto per una bella coppia come voi.

Rogna bussa alla seconda porta. Occhio di bue su albergatore 2 + luci tabernacolo

Albergatrice 2: *(Restando ancora fuori scena)* Chi è? Chi bussa? Che volete a quest'ora?

Irina: *(A Giuseppe)* Rispondi tu, Giuseppe, che è meglio ...

Giuseppe: Signora, siamo stranieri ... io e la mia sposa ... Cerchiamo un alloggio per stanotte.

Albergatrice 2: la stanza ce l'ho. Voi avete i soldi per pagare?

Giuseppe: si si li abbiamo

Albergatrice 2: Va bene. *(Entra in scena)* Ah ... *(li squadra)* Da dove venite?

Giuseppe: Da Nazaret, in Palestina.

Albergatrice 2: Che?! Palestina?! Oh, ma siamo matti? Questo cambia tutto! Cambia tutto! E che mi metto i terroristi in casa, adesso? Ma siamo matti?

Maria: Mi perdoni, In che senso "terroristi"?

Irina: Ma signora, questi sono due bravi ragazzi ...

Albergatrice 2: Bravi ragazzi ... e che ne so io? Da quelle parti hanno tutti la testa calda. Con tutte le cose che succedono ... Chi mi garantisce che non sono venuti qui per preparare un attentato?

Maria: Attentato? Ma cos'è?

Albergatrice 2: Sarà vero quel pancione? O ci nascondete l'esplosivo? Insomma, via, qui non vi voglio, e poi non voglio la polizia tra i piedi. Via via via (*Si volta, "chiudendo" la porta. Rumore di porta che sbatte.*)

Rogna: Non c'è problema, ci pensa Rogna. Il posto si trova. Basta pagare. (*Cammina ancora un po', seguito dalla coppia*) Siamo arrivati. Questo non dice di no. Sicuro. Stranieri, rossi, neri, gialli, basta pagare. (*Bussa*)

Spegnere luci tabernacolo - Occhio di bue su albergatore 3

Albergatore 3: (*Senza ancora voltarsi*) Chi è? Chi bussa alla porta del nostro confortevole albergo?

Irina: Due ospiti! Due stranieri. Una stanza doppia, pernottamento e prima colazione.

Albergatore 3: Hanno i soldi per pagare?

Maria: si si li abbiamo!

Albergatore 3: Va bene, allora. (*Entra in scena*) Benvenuti nel nostro accogliente hotel! Qui sono tutti i benvenuti, chiunque voi siate e da qualunque parte veniate.

Giuseppe: Grazie, signore!

Albergatore 3: Qui non servono i documenti ... (*Si blocca vedendo bene Maria*) Un momento ... la ragazza è incinta. (*La guarda*) ma non vorrai mica che mi partorisca qua in albergo. E poi chiama l'ambulanza... E poi magari viene pure la polizia a chiedere i documenti a tutti. No, scusate, ma non vorrei guai.

Rogna: Ma come?!

Albergatore 3: gli altri clienti sarebbero infastiditi. Io al posto vostro porterei la ragazza in ospedale. Non si sa mai, per sicurezza ...

Rogna: E certo ... con tutta la gente che aspetta moribonda al pronto soccorso, arriva lei fresca fresca che dice: "non si sa mai che debba partorire proprio stanotte" ... Per sicurezza ...

Albergatore 3: Sempre meglio la sala d'attesa che stare per strada

Irina: Eh già ... (*A Giuseppe e Maria*) Andiamo và

Albergatore 3: *(Con finta cortesia)* E buon Natale, dovunque voi andiate e da qualunque parte del mondo veniate!

Rogna: *(Alla coppia)* Forza, l'ospedale è lontano. Davvero adesso c'è rimasto solo quello ... anche se lì vi chiederanno i documenti e non so come si metteranno le cose.

Maria: *(Incamminandosi dietro a Rogna)* Questi signori non sono stati molto gentili ... Ma scusa, non dovevano sentirsi tutti più buoni con questa festa di Natale?

Rogna: Eh, dovevano ... ma andiamo, che dopo te lo spiego ...

i 4 escono da ingresso organo mentre gli albergatori escono dall'ingresso più vicino col buio.

Parte sottofondo 17 – Buio

SCENA 6 – ALLA MESSA DI NATALE

Quando si riaccendono le luci, è in scena un gruppetto di persone. Nel frattempo, sono arrivati anche Maria, Giuseppe, Irina e Rogna, che si avvicinano al gruppo.

Sfuma sottofondo 17 – Luci tipo lampioni + occhio di bue al centro + luci tabernacolo

Parrocch. 1: *(Senza voltarsi, rivolto al vicino)* Ma tu l'hai fatto il digiuno, oggi?

Parrocch. 2: *(Idem)* Ma va', cosa c'entra il digiuno! Quello è il Venerdì Santo! Oggi nasce, mica muore

Parrocch. 3: *(Di spalle, rivolto alla vicina)* Sapessi, ho un dolore qui allo stomaco ...

Parrocch. 4: ... La frittura, sicuramente. Pure io non la digerisco più tanto bene.

Parrocch. 3: Senti, ma questa non sarà mica la messa che dura tre ore? No, perché mi fanno male i piedi

Parrocch. 4: *(Idem)* Tranquilla! Mi sembra che dura di meno, questa qua. E comunque, fai come me: mettili sempre un bel paio di scarpe comode.

Parrocch. 5: *(Rivolto al vicino)* Che noia! Domani pranzo coi parenti. Meno male che poi parto per la settimana bianca

Giuseppe: Rogna, ma che ci fa qui tutta questa gente riunita?

Irina: Aspettano la messa di Natale. È una cosa della nostra religione... è una cosa sacra

Maria: Natale? Ma non era una fiera del mercato?

Rogna: Noo! Ma che avete capito? È una festa religiosa! E qua siamo proprio davanti a una chiesa. Natale è il giorno della nascita di Cristo sulla terra ... Oh, ma voi lo dovrete sapere, perché è nato proprio dalle parti vostre, in Palestina!

Parrocch. 3: *(Riferendosi ai tre e rivolgendosi alla persona che è più vicina a voce piuttosto alta)* Certa gente ha un coraggio a presentarsi in un luogo santo come questo ... insieme alle persone perbene ... chissà da quanto tempo non si lavano E la ragazza è incinta ... ma sarà poi sposata?

Parrocch. 2: Avrà sì e no ... 15-16 anni ...

Parrocch. 1: Che vergogna!

Parrocch. 4: Se fosse mia figlia ... in collegio!

Parrocch. 3: Altro che collegio ... gli schiaffi, signora mia! I ragazzi di oggi hanno bisogno degli schiaffi!

Parrocch. 2: Che tempi!

Parrocchiani: *(Tutti insieme)* Non c'è più religione!

Un suono di campane li interrompe. Il gruppo avanza un po' verso il fondo scena e poi si ferma di nuovo. Gli uomini si tolgono i cappelli e tutti si mettono in atteggiamento dimesso. Nel frattempo, sono entrati in scena Gioia e Alba.

Irina: guardate là ci sono anche Gioia e Alba! *(li indica)*

I 4 vanno da Gioia e Alba

Alba: *(Sottovoce)* Buonasera!

Gioia: Signori! Signori! Fate la carità, vi prego! *(Girando tra le persone, che si scostano al suo passaggio)* Qualche soldo per mangiare! Sono sola e non ho niente da mangiare!

Parrocch. 1: Ma va' a lavorare, zingara!

Gioia: Vi prego ... Ho freddo ... ho fame ... fate la carità!

Viene stratonata violentemente da uno del gruppo

Parrocch. 5: Hai capito che te ne devi andare? Hai capito o no?

Maria corre a sollevarla

Maria: Gioia! *(Le accarezza la testa)* Stai bene?

Gioia: *(Stralunata)* Chi, io? Stai bene? *(A tutti)* State tutti bene? *(Alza lo sguardo verso l'alto)* E tu, lassù, stai bene? Stai bene?

Cresce il brusio della gente. In mezzo a questo sottofondo alcune voci parlano piuttosto forte.

Parrocch. 2: Ma guardatela! È una povera matta!

Parrocch. 3: Sì, il cervello non le funziona più!

Parrocch. 1: Certo che quando uno si riduce così ... che vive a fare?

Parrocch. 4: E agli altri non ci pensano? E se fosse pericolosa? Potrebbe essere capace di chissà che cosa. Un pericolo per la società!

Parrocch. 2: Un peso! Un pericolo e un peso!

Alba: *(Alla gente, urlando)* Basta! *(La gente si volta tutta di spalle. Gioia è tutta rannicchiata e piange, impaurita)* Gioia, non dare retta a queste persone ... non sanno nemmeno quello che dicono. Ci siamo noi qua con te ...

Gioia: ohh ma che gentile che sei

Alba: E con noi non ti devi mai sentire sola, capito? Vieni qua, piccola, vieni qua ... *(l'abbraccia)*.

Don: *(Arrivando, si fa largo.)* Che succede? *(Si batte sull'orologio)* A quest'ora la messa doveva essere iniziata, e siete ancora tutti fuori! Io mi chiedo, che c'è di tanto importante qua fuori?

Parrocch. 4: Questi straccioni, Don Tarcisio. Chiedono l'elemosina davanti alla chiesa! È inconcepibile!

Parrocch. 3: Questa gente indegna!

Parrocch. 2: Che puzza, anche!

tutti annuiscono

Irina: La Bibbia dice: non giudicare!

Parrocch. 2: Ma che ne sai tu di quello che dice la Bibbia, pezzente! Vieni in Italia a dare lezioni alla gente perbene? Ma tornatene da dove sei venuto! Qui nessuno ti vuole!

Alba: *(Togliendosi il cappello, con un sorriso ingenuo)* Signori, un po' di contegno, prego ... grazie ...

Don: *(Con gesto plateale)* Calma, calma ... *(alla gente)* la chiesa vi attende a braccia aperte ... *(I parrochiani spariscono da un'uscita in fondo alla scena. Anche il gruppo dei "barboni" accenna ad entrare, ma li ferma)* Eh no, voi no. Ma proprio qua dovete venire? Con tanti bei

posti per chiedere l'elemosina? Non lo sapete che è l'ora della messa di Natale? E così voi mi fate perdere il pubblico! Non vi potreste spostare un po' dall'altra parte della strada?

Mentre tutti si vanno a sedere entra il chierichetto

Gioia: *(Ingenuamente)* Qualche soldo per mangiare! Non ho niente da mangiare! E ho tanto freddo! Per favore! Grazie!

Don: Figliola, che posso fare io? Sono solo un povero prete!

Chierichetto: scusi ma di cosa sta parlando?

Don: niente niente, ma piuttosto perché sei qui? Non devi prepararti per la messa?

Chierichetto: volevo chiederle quale incenso usare alla messa di stasera?

Don: boh non lo so metti quello che vuoi basta che non metti quello alla lavanda che le vecchiette mi stanno male in chiesa poi....

Chierichetto: ok io vado allora... *(sottovoce)*!

Alba: Reverendo ... Monsignore ... *(gli altri gli fanno cenno come per dire: hai esagerato!)* non avreste una pagnottella? Un pezzo de pane, un vestito usato, una coperta che v'avanza? Qualsiasi cosa ... tanto a noi serve tutto!

Gioia: Noi non abbiamo niente. Niente niente

Don: Sentite, s'è fatto tanto tardi e i parrocchiani non possono aspettare. Magari un'altra volta. Ripassate domani verso l'ora di pranzo che vi faccio trovare qualcosa. Adesso però, per favore, via, via *(li invita coi gesti)*.

Rogna: Una parola, questo lo potete fare ... Ci sarebbe qui una ragazza incinta che non sa dove passare la notte. Non ci sarebbe mica la possibilità ... qui nella vostra parrocchia, in questo luogo di misericordia ...

Don: Oh, ma che siamo matti? Che direbbe la gente? Una ragazza incinta dentro la mia parrocchia! E che direbbe il Vaticano? Per carità, non diciamo eresie, siate ragionevoli. Cercate un posto più adatto. Io vi do la mia benedizione. Che Gesù v'accompagni.

Il prete sparisce correndo verso l'entrata della chiesa. Maria, sentendo le sue ultime parole, è rimasta visibilmente scossa e si è portata le mani alla bocca.

Maria: Ma quell'uomo ha detto ... Gesù?

Giuseppe: *(Stupito anche lui)* Gesù?!

Rogna: Eh, Gesù, figlio di Dio, nato da Maria... Ah, già, per voi è tutta una cosa nuova. Ora ti spiego ... in pratica si dice che un angelo andò da Maria e le disse: "Maria, concepirai il figlio di Dio e lo chiamerai Gesù". Maria rispose: "Ma io non conosco uomo" L'angelo rispose: "Non ti preoccupare, lo Spirito Santo scenderà su di te" E infatti nacque il bambino a Betlemme... Insomma, per chi non la conosce forse è una storia un po' strana...

Maria: Cosa?! Gesù?! (*È sconvolta. Guarda Giuseppe e si appoggia a lui*) Giuseppe, ma ... ma che succede? **Spegnere Luci tabernacolo**

Giuseppe: Non lo so. Non lo so più. Forse il Signore vuole metterci alla prova, o forse vuole dirci qualcosa ... ma ancora non so cosa...

Maria: Mi sento male, Giuseppe...

Giuseppe: Presto, per favore, bisogna fare qualcosa! Credo che il bambino stia per nascere ...

Rogna: L'ospedale è troppo lontano ... non faremmo in tempo.

Irina: So io chi vi può aiutare. Ma vi avverto: non sarà un albergo a quattro stelle ...

Giuseppe: Non importa, Irina. Basta che facciamo presto.

Irina: Va bene. Gioia, Alba, andiamo!

Escono Irina, Gioia ed Alba da ingresso altare. Appena dopo anche gli altri 3
Parte sottofondo 18 – Buio

SCENA 7 – L'AIUTO DI STELLA

Stella già inscena da ingresso sagrestia all'angolo balaustre, sta leggendo un libro. Entrano Irina, Gioia e Alba da ingresso sagrestia. Maria, Giuseppe e Rogna da ingresso altare già in scena con Maria seduta su gradino altare.

Sfuma sottofondo 18 – Luci come lampioni

Irina: Stella!

Stella: (*Si volta, stupita*) Irina?! (*Gli va incontro*) Che ci fai tu qui? Che è successo?

Irina: La ragazza sta male. Forse sta per partorire e l'ospedale è troppo lontano.

Stella: (*Tira fuori un cellulare*) Beh, chiamiamo un'ambulanza allora!

Irina: (*La blocca*) Meglio di no, Stella.

Stella: Perché?

Alba: Lei e il ragazzo sono due clandestini che vengono dalla Palestina.

Stella: Per carità ... *(ripone il cellulare)* peggio di così... *(Si china su Maria)* Va bene, forza, fatemi vedere...

Stella: *(A Giuseppe)* Come si chiama?

Giuseppe: Si chiama Maria. È la mia sposa.

Stella: Congratulazioni. *(A Maria)* Allora, Maria, fai un grosso respiro ... *(le poggia un orecchio sul ventre)* ... ancora ... *(Poi le prende il polso)*.

Gioia: *(A voce un po' alta)* Come sta?

Tutti: Sshh!

Gioia: *(A bassa voce)* Come sta?

Stella: Sta benino ... *(Sospiro di sollievo di tutti)* È solo molto stanca, credo. Ma potrebbe partorire da un momento all'altro

Alba: *(A Stella)* Tu pensi di farcela da sola?

Stella: Un ospedale sarebbe meglio ... però certo, una clandestina palestinese ... e poi francamente credo che non ci sia più tanto tempo. Per fortuna Maria è molto giovane ... io penso che ce la possa fare. Modestamente, con me è in buone mani.

Irina: *(Agli altri)* Stella era un'ostetrica al suo paese.

Stella: *(Guardando Maria)* Già! Pensa quanto sei fortunata, ragazza: ti poteva andare addirittura peggio di così.

Maria: *(Con voce flebilissima)* Grazie signora, grazie ...

Stella: Non sprecare il fiato, riposa. *(A Irina)* Irina, procurami delle garze pulite. *(Dalla borsetta tira fuori dei soldi)* Tieni, questi dovrebbero bastare. All'angolo c'è una farmacia notturna. Ah, compra anche del disinfettante.

Irina si allontana

Rogna: Che buffo, eh? Lei si chiama Maria, il marito Giuseppe: e sta per partorire proprio la notte di Natale.

Stella: Sì, e io mi chiamo Stella, così abbiamo fatto il presepe al completo.

Gioia: *(Come illuminata dall'affermazione)* Sì ... e intorno c'è Gioia ... *(sorridente e indicandosi)* che sono io!

Alba: *(Battendo le mani)* Ma che bello, che bello ... *(diventa improvvisamente seria e composta)* molto suggestivo!

Stella: Povera ragazza, si è addormentata. Era proprio sfinita. Chiudi gli occhi, riposa. Stai tranquilla, ci pensiamo noi a dare il benvenuto come si deve a questo bambino che sta per nascere. Per noi è sempre un figlio di Dio, come tutti i bambini del mondo. Capito, Maria? Tranquilla. A te ci pensiamo noi ...

Parte sottofondo 19 – Buio

Sfuma sottofondo 19 e parte balletto 20 “Holly Jolly Christmas” – Luci

Parte sottofondo 21 – Buio

SCENA 8 – SE FOSSE DAVVERO NATALE

Giuseppe e Maria in scena da ingresso organo si posizionano come all’inizio di scena 2.

Sfuma sottofondo 21 – luci tipo deserto al tramonto + occhio di bue su Giuseppe e Maria

Maria: *(Prima apre gli occhi, poi si alza di scatto e si guarda intorno)* Giuseppe!

Giuseppe: *(Si sveglia di soprassalto. È piuttosto concitato)* Eh, che c'è ... Maria ... il bambino? Sta per nascere, vero? Ci siamo addormentati. Adesso dobbiamo trovare subito un posto. Un posto protetto. Ce la fai a camminare? *(La aiuta ad alzarsi)* Ci sarà pure un posto per noi qui a Betlemme ...

Maria: Dove?!

Giuseppe: *(Breve pausa. La guarda interdetto)* Come dove? A Betlemme! Dai, dai ... ho paura che se non ci sbrighiamo, a quest'ora non troveremo proprio niente ...

Maria: Betlemme?! *(Breve pausa)* Ma ... che fine ha fatto Rogna ... e Stella?

Giuseppe: Eh?! *(Le scuote una mano davanti agli occhi)* Stai bene. Maria? *(Le sente di nuovo la fronte)* Ma tu hai la febbre!

Maria: Credo di aver fatto un sogno, uno strano sogno

Giuseppe: Forza. appoggiati a me, proviamo a seguire la strada: da qualche parte ci porterà ...

Escono di scena.

Parte sottofondo 22 – Buio e poi luce fioca appena sono usciti tutti

Inizia la musica. Ritorna la luce gradualmente.

Stella, Rogna, Alba, Gioia e Irina, insieme a un gruppetto di straccioni, sono compatti, vicini, al centro della scena. Parlano a voce alta sulla musica di sottofondo, fissando il pubblico.

Occhio di bue sui vari protagonisti quando dicono la loro battuta.

Irina: Se Natale fosse davvero Natale, i poveri non sarebbero costretti a implorare i ricchi per un briciolo della loro carità.

Rogna: Se Natale fosse davvero Natale, la gente non perderebbe tempo a comprare i regali nei negozi. Ma busserebbe alla porta del vicino per chiedergli come sta.

Alba: Non ci sarebbe gente che butta la troppa roba da mangiare, mentre tanta altra gente muore di fame e di sete.

Stella: Se fosse davvero Natale, i potenti non potrebbero stare a testa alta di fronte ai deboli; e gli sfruttatori non avrebbero il coraggio di sostenere lo sguardo degli sfruttati.

Irina: Le nazioni smetterebbero di incrementare l'industria della guerra e comincerebbero finalmente a costruire la pace.

Gioia: Se Natale fosse davvero Natale tutti i bambini del mondo avrebbero il diritto di crescere, di nutrirsi, di giocare ...

Alba: ... Di essere curati, accuditi, amati ...

Stella: Se fosse davvero Natale, Gesù, Figlio di Dio, è qui in mezzo a noi che verrebbe a nascere. In mezzo ai poveri, ai semplici, agli emarginati ... E questo nessuno dovrebbe mai dimenticarlo.

Si blocca sottofondo 22 – Luci al massimo + luci tabernacolo

Tutti: (*Scandisce*) Sarebbe ora che fosse davvero Natale.

Inchino attori

Parte sottofondo 23 – Buio parte sottofondo 24 e sfuma quando il coro è in posizione. **Parte Canzone 25 – Luci + occhio di bue su coro + luci tabernacolo**

Sottofondo 26 presentazione finale – accesso tutte le luci + luci chiesa.

ATTORI:

Direttore: Alessandro O'Gorman

Commesso: Agata Farina

Amica 1: Sara De Finis

Guardia: Chiara Fratesi

Amica 2: Francesca Ciccarese

SCENA 3

Rapa: Angela O’Gorman

Valletta: Francesca Ciccarese

Moglie Rapa: Micol Di Falco

Truccatore: Chiara Fratesi

Regista: Manuel / Samuele

Cliente: Lucrezia Passi

Albergatore 1: Micol di Falco

Albergatore 2: Agata Farina

Albergatore 3: Lucia Cantalupi

Parr. 1: Patrizia Giacomoantonio

Parr 2: Ludovica Sara

Parr 3: Alessia Fonelli

Parr 4: Camilla Bonino

Parr 5: Sara De Finis

Don: John Mapelli

Chierichetto: Lucrezia Passi

Rogna: Sofia De Angelis

Irina: Madelene Mapelli

Maria: Giorgia Ciccone

Giuseppe Simone Schiavi

Alba: Marta Costa

Gioia: Giorgia Mantovani

Stella: Lucia Cantalupi

SCENA 4

SCENA 5

SCENA 6

Sempre

SCENE 2 – 6 – 7 – 8

SCENA 1 – 7 – 8